

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2024, n. 16-8125

Bando 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. Candidatura della Regione Piemonte in qualità di soggetto proponente.



Seduta N° 427

Adunanza 31 GENNAIO 2024

Il giorno 31 del mese di gennaio duemilaventiquattro alle ore 14:35 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte n. 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di , Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesio ICARDI - Marco PROTOPAPA - Fabrizio RICCA

DGR 16-8125/2024/XI

OGGETTO:

Bando 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. Candidatura della Regione Piemonte in qualità di soggetto proponente.

A relazione di: (Ricca) Carosso

Premesso che:

- la tratta di esseri umani costituisce una grave violazione dei diritti umani, definita a livello globale come *“il reclutamento, il trasporto, il trasferimento di una persona straniera vulnerabile mediante la minaccia o uso della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, di frode, di inganno, di abuso di potere al fine di destinarla allo sfruttamento sessuale, lavorativo, nell’accontaggio, nelle economie illegali, per il traffico di organi o per matrimoni forzati”*;

- per contrastare le organizzazioni criminali e, nel contempo, garantire adeguata protezione alle persone trafficate, sulla base di un approccio orientato alla centralità dell’individuo ed alla tutela dei diritti umani delle vittime, appare essenziale la cooperazione tra i diversi attori, istituzionali e privati coinvolti, e l’adozione di modalità di lavoro flessibili, capaci di adattarsi alla rapidità di mutamento del fenomeno del traffico di esseri umani;

- in data 19 ottobre 2022 il Consiglio dei Ministri ha adottato il *“Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2022-2025”* predisposto dalla Cabina di Regia contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani;

Richiamate le attività e gli interventi realizzati in materia a livello regionale, quali:

- a partire dal 2008, contro il traffico di esseri umani sono state realizzate azioni a coordinamento regionale, finalizzate ad armonizzare e rendere coerenti gli interventi sul proprio territorio messi in campo dai numerosi soggetti istituzionali e non, attraverso i progetti *“Piemonte in rete contro la tratta”* fino al 2016 e dal 2017 con *“L’Anello Forte – rete antitratta del Piemonte e Valle d’Aosta”* ancora in corso e che si concluderà al 29 febbraio 2024 tutti a

valere sui bandi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;

- ulteriori azioni ed interventi sono stati promossi inserendo, nel periodo di programmazione 2014-2020 del POR FSE, l'atto di indirizzo "Interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta" approvato con DGR 19-4190 del 14.11.2016 che prevedeva attività volte alla protezione ed inclusione socio-lavorativa delle vittime di grave sfruttamento e di tratta, mirate a sviluppare livelli di autonomia personale e di piena inclusione favorendo, al contempo, la tenuta nei programmi di reinserimento e riducendo il rischio di ricaduta;
- nel mese di aprile 2019, inoltre, si è avviato il progetto "ALFa" cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma (AMIF) e dal Ministero dell'Interno con l'obiettivo di assicurare tutela immediata e adeguata alle persone vulnerabili ed in particolare alle donne straniere regolarmente soggiornanti potenziali vittime di tratta con lo scopo di evitare che vengano agganciate dai circuiti dello sfruttamento. La Regione Piemonte, in qualità di partner della Prefettura di Torino, ha avuto un ruolo di partecipazione al coordinamento delle attività, così come previsto dalla DGR n. 30-7962 del 30.11.2018;
- con il progetto "BuonaTerra" (Bando 1/2019 - *Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato a valere sui Fondi FAMI Fondo Asilo Migrazione Integrazione*), avviato nel gennaio 2020, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in tema di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo che vede la Regione capofila di cui alla DGR n. 36-8562 del 15.03.2019;
- con il progetto "Fair Job", avviato nel luglio 2020 finanziato a valere sui fondi FAMI 2014-2020 – OS1–ON1–lett.c) "Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale", che vede la Regione Piemonte capofila di cui alla DGR n. 9-290 del 24.09.2019 e che ha previsto attività rivolte a beneficiarie vittime di grave sfruttamento e di tratta;
- con il progetto "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" finanziato a valere sulla manifestazione di interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul FSE-PON Inclusione 2014/2020 e PN Inclusione 2021-2027 che vede Regione Piemonte, ai sensi della d.g.r. dgr 28-4302 del 10 12 2021, capofila di un partenariato interregionale composto da Regione Liguria, Regione Veneto, Regione Emilia Romagna e Regione Friuli Venezia Giulia per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Preso atto che:

- in data 21 dicembre 2023 il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il Bando 6/2023 relativo al finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale "*Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini*" di cui al comma 6 bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)";

- ai sensi dell'articolo 2 del Decreto suindicato, ogni progetto deve prevedere interventi riferiti alla fase dell'emersione delle vittime, della segnalazione e invio ai servizi di protezione, dell'individuazione, protezione e prima assistenza e dell'assistenza di secondo livello e inclusione sociale e garantendo la piena operatività, così come indicato all'art. 7, per l'ambito territoriale Piemonte e Valle d'Aosta;

- il Bando 6/2023 del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede risorse pari ad Euro 2.176.000,00 per un ambito territoriale che comprende il Piemonte e la Valle d'Aosta e per un

periodo, in continuità con il progetto in corso, pari a 17 mesi – salvo eventuali proroghe - a partire dal 1 marzo 2024, senza l’obbligo di cofinanziamento a carico del bilancio regionale.

- la data di scadenza per la presentazione di candidatura di un progetto al Dipartimento delle Pari Opportunità è fissata al 4 febbraio 2024;

Dato atto che:

- l’attuale edizione del progetto “L’Anello forte - rete anti-tratta del Piemonte e della Valle d’Aosta” di cui alla d.g.r. n. 33-5344_08.07.2022, che si concluderà al 29.02.2024, ha portato avanti attività progettuali rivolte alle vittime di sfruttamento sessuale, lavorativo e di accattonaggio forzato per un valore complessivo di Euro 2.055.111,11 per un periodo di 17 mesi, coinvolgendo la Regione Valle d’Aosta e Comune di Torino e di una ATS composta da 19 enti, di cui 2 pubblici e 17 privati, che coprono l’intero territorio regionale piemontese;

- per garantire la continuità all’esperienza avviata dal 2008 e allo specifico progetto “L’Anello forte - rete antitratta del Piemonte e della Valle d’Aosta”, il Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale ha indetto, con determinazione dirigenziale n. 981/A22003A del 27.12.2023, una procedura a evidenza pubblica di co-progettazione volta ad identificare un soggetto attuatore che, con l’Amministrazione regionale, il Comune di Torino e la Regione Valle d’Aosta – che hanno formalmente aderito in qualità di soggetti attuatori - elaborino una proposta progettuale e la relativa candidatura a valere sull’Avviso in oggetto, oltre all’eventuale co-gestione delle attività in caso di finanziamento; tale possibilità di finanziamento rappresenta un’ideale continuità per i beneficiari e le beneficiarie vittime di grave sfruttamento o di tratta.

- con determinazione dirigenziale n.101/A2203A del 23.01.2024 venivano approvate le risultanze della selezione verbalizzata in data 22 gennaio 2024, a seguito delle quali veniva ritenuta coerente con il bando e idonea per le finalità dell’amministrazione, la proposta pervenuta dal seguente operatore economico:

Costituenda Associazione Temporanea di Scopo (in seguito .A.T.S.) così composta:

- Associazione PIAM Onlus di Asti (capofila);
- Associazione Almaterra aps di Torino;
- Associazione Papa Giovanni XXIII di Fossano;
- Associazione Tampep Onlus di Torino;
- Fondazione Gruppo Abele di Torino;
- Ideadonna Onlus di Torino;
- Liberazione e Speranza s.c.s. di Novara;
- Associazione San Benedetto al Porto di Alessandria;
- Coop. Soc. Progetto Tenda di Torino;
- Coop. Soc. Insieme a voi di Busca;
- Coop. Soc. Alice di Alba;
- Consorzio socio-assistenziale dei comuni dell’alessandrino (C.I.S.S.A.C.A.) di Alessandria;
- Consorzio Monviso Solidale di Fossano;
- Associazione Granello di Senape di Bra;
- MOMO s.c.s. di Cuneo;
- Società Cooperativa Armonia A.R.L. Onlus di Revello;
- Cooperativa Sociale Fiordaliso Onlus di Cuneo;
- Gruppo Abele di Verbania Onlus di Verbania;
- Maria Cecilia SCS di Biella;

- con medesima determinazione veniva incaricato il responsabile del procedimento all’espletamento delle procedure per l’avvio del tavolo di co-progettazione, con l’obiettivo di sviluppare il progetto definitivo complessivo per la presentazione dell’istanza di finanziamento a valere sul Bando

6/2023;

Ritenuto opportuno, pertanto, presentare da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto proponente relativamente al suddetto Bando 6/2023, una proposta progettuale che:

- garantisca il coinvolgimento e la cooperazione tra il livello istituzionale e il privato sociale, la cui valorizzazione è elemento fondamentale nella costruzione e nell'attuazione della progettualità e che contemplici, come altro elemento fondamentale, il consolidamento e l'ampliamento della rete istituzionale e non, e la complementarità con altri interventi e finanziamenti;
- sia strutturato, nell'ambito delle indicazioni fornite dal Bando 6/2023, all'art. 2 sulle attività e azioni di sistema obbligatorie, e con il coinvolgimento di soggetti attuatori e partner pubblici e privati così come previsti all'art. 4 del Bando;
- preveda che i soggetti attuatori privati siano iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni;
- sia riconosciuto il ruolo di soggetto attuatore al Comune di Torino e alla Regione Valle d'Aosta già soggetti attuatori delle edizioni precedenti della progettualità regionale;
- sia valutato, anche in continuità con le precedenti edizioni, il coinvolgimento di Enti istituzionali, in qualità di partner ai sensi del comma 6, art. 3 del Bando 6/2023, per le attività di supporto e potenziamento alle attività progettuali attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati per svolgere una mappatura del fenomeno della tratta nei diversi ambiti di sfruttamento, il supporto scientifico per la realizzazione delle azioni di sistema; il supporto scientifico per l'azione di governance del progetto e per il monitoraggio (in itinere ed ex post) delle specifiche azioni a favore dei/delle destinatarie;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare la candidatura della Regione Piemonte, quale soggetto proponente di un progetto a valere sul Bando 6/2023, di cui al decreto del 21.12.2023 del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini" di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)";
- approvare l'abstract della proposta progettuale, contenente gli elementi essenziali del progetto definito a seguito del percorso di co-progettazione, allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- approvare gli schemi di convenzione da stipularsi con il Comune di Torino e con la Regione Valle d'Aosta, volti a regolare i rapporti tra le parti col fine di garantire una efficiente, corretta ed efficace co-gestione delle attività progettuali in caso di ammissione al finanziamento, allegati 2 e 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- demandare alla Direzione regionale Welfare, Settore "Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la candidatura e per il coordinamento delle conseguenti attività progettuali.

Attestato che, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti nè prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate al trasferimento

delle risorse statali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a euro 2.176.000,00, in entrata (capitolo 24337, Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitoli di spesa vari su Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1204 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”).

Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

vista la L. 228 dell'11.08.2003;

Visto il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025 adottato dal Consiglio dei Ministri in data 19.10.2022;

Visto il D.P.R. n. 179/2011;

Visto il D.lgs 28 agosto 2015, n. 142;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L.r. 23/2008;

Visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.”

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare la candidatura della Regione Piemonte, quale soggetto proponente, di un progetto a valere sul Bando 6/2023 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale, finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale “Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini” di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”;
2. di approvare l'abstract della proposta progettuale, contenente gli elementi essenziali del progetto definito a seguito del percorso di co-progettazione, allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare gli schemi di convenzione da stipularsi con il Comune di Torino e con la Regione Valle d'Aosta, volti a regolare i rapporti tra le parti col fine di garantire una efficiente, corretta ed efficace co-gestione delle attività progettuali in caso di ammissione al finanziamento, allegati 2 e 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il Bando 6/2023 del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede risorse pari ad Euro 2.176.000,00 per un ambito territoriale che comprende il Piemonte e la Valle d'Aosta e per un periodo, in continuità con il progetto dell'edizione precedente, di 17 mesi salvo eventuali proroghe concesse a partire dal 1 marzo 2024;
5. di demandare alla Direzione regionale Welfare - Settore “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale”, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione della proposta progettuale da redigere in conformità degli indirizzi indicati in premessa, nonchè per l'attuazione della presente

deliberazione, ivi compresa la candidatura nonché il coinvolgimento di Enti istituzionali e non per il consolidamento e l'implementazione della rete già esistente che comprende enti e istituzioni pubbliche e private di tutto il territorio nazionale e per il coordinamento delle conseguenti attività;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'approvazione del progetto ed al conseguente trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a Euro 2.176.000,00 in entrata (capitolo 24337, Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitoli di spesa vari su Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1204 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale").
7. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti nè prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa"

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del dlgs 33/2013, sul sito istituzionale dall'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8125-2024-All_1-allegato_1_abstract_progetto.pdf
2. DGR-8125-2024-All_2-allegato_2_comune_torino_convenzione.pdf
DGR-8125-2024-All_3-allegato_3_vda_convenzione.pdf
- 3.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Progetto

“L’Anello Forte 5: Rete Anti-tratta del Piemonte e della Valle d’Aosta”

Finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Bando 6/2023 - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini vittime di tratta

Obiettivi:

- far emergere le vittime di sfruttamento sessuale con attenzione ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e ai minori;
- far emergere lo sfruttamento lavorativo;
- proteggere e accogliere le vittime;
- conoscere le caratteristiche del fenomeno dell’accattonaggio nei capoluoghi;
- incrementare la capacità della rete di proteggere, accogliere e accompagnare all’autonomia;
- rafforzare il sistema integrato di interventi per ridurre lo sfruttamento di esseri umani.

Tempi di realizzazione:

17 mesi, dal 1 marzo 2024 al 31 luglio 2025.

Destinatari

Donne, uomini, minori e persone trans vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo o impiegate in accattonaggio o attività illegali.

Chi realizza il progetto

- Soggetto proponente: Regione Piemonte;
- 3 soggetti attuatori:
 - Comune di Torino,
 - Regione Valle d’Aosta,

- Associazione PIAM onlus capofila di una ATS formata dai seguenti Enti:
 - Associazione Almaterra aps di Torino;
 - Associazione Papa Giovanni XXIII di Fossano;
 - Associazione Tampep Onlus di Torino;
 - Fondazione Gruppo Abele di Torino;
 - Ideadonna Onlus di Torino;
 - Liberazione e Speranza s.c.s. di Novara;
 - Associazione San Benedetto al Porto di Alessandria;
 - Coop. Soc. Progetto Tenda di Torino;
 - Coop. Soc. Insieme a voi di Busca;
 - Coop. Soc. Alice di Alba;
 - Consorzio socio-assistenziale dei comuni dell'alessandrino (C.I.S.S.A.C.A.) di Alessandria;
 - Consorzio Monviso Solidale di Fossano;
 - Associazione Granello di Senape di Bra;
 - MOMO s.c.s. di Cuneo;
 - Società Cooperativa Armonia AR.L. Onlus di Revello;
 - Cooperativa Sociale Fiordaliso Onlus di Cuneo;
 - Gruppo Abele di Verbania Onlus di Verbania;
 - Maria Cecilia SCS di Biella;
- 1 partner per le attività di monitoraggio e supporto al coordinamento delle attività;
- oltre 100 soggetti partner in rete (istituzioni pubbliche e private)

Attività

- Tutela della salute, emersione e primo contatto
- Protezione immediata e prima assistenza
- Accoglienza di emergenza
- Prima accoglienza
- Seconda accoglienza
- Prese in carico territoriali
- Formazione e orientamento al lavoro

- Attività specifiche rivolte ai minori stranieri non accompagnati vittime di tratta
- Attività specifiche rivolte alle vittime di sfruttamento lavorativo

Azioni di sistema previste all'art. 4, comma 2 del Bando 6/2023:

- azione di sistema MAC 2 - Monitoraggio dei Confini in collaborazione con le Regioni Liguria, Friuli Venezia Giulia, Calabria e i tre progetti anti tratta della Regione Sicilia: "Nuvole r/evolution", "Fari 5" e "Maddalena";
- azione di sistema "Lo sfruttamento lavorativo delle persone provenienti da Bangladesh, Pakistan e India" in collaborazione con il Progetto INCIPIT della Regione Calabria;
- azione di sistema "Sperimentazione di procedure operative per l'identificazione di potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento tra la rete antitratta piemontese e la Sezione specializzata in materia di Immigrazione del Tribunale di Torino";
- azione di sistema interregionale A.St.R.A 3: "Sistemi di referral e coordinamento multi-agenzia";
- azione di sistema Interregionale Indoor 2.

CONVENZIONE

per la realizzazione di interventi attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Avviso 6/2023 del Dipartimento per le Pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri

TRA

la Regione Piemonte rappresentata da _____, delegato del legale rappresentante e, ai fini della presente convenzione, domiciliato presso la sede regionale di Piazza Piemonte, 1 a Torino.

E

il soggetto attuatore Città' di Torino rappresentato dal legale rappresentante, _____ domiciliato per la carica, a _____ ai fini della presente convenzione.

VISTI

il bando n. 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 21 dicembre 2023;

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del _____ di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento da cui si evince che il progetto "L'Anello Forte 5 – rete antitrattra del Piemonte e della Valle d'Aosta" è stato ammesso al finanziamento per un importo di Euro _____;

la Convenzione tra il Dipartimento Pari Opportunità e la Regione Piemonte del _____;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Oggetto)

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e la Città di Torino per quanto attiene alla realizzazione di una parte di attività del progetto "L'Anello Forte 5 – rete antitrattra del Piemonte e Valle d'Aosta".

Le attività previste per la Città di Torino sono rivolte a minori e adulti di genere maschile, femminile e trans e sono le seguenti :

- primo contatto, protezione immediata e prima assistenza;
- accoglienza residenziale e percorsi di sostegno;
- azioni di accompagnamento, inclusione sociale e percorsi di autonomia lavorativa ed abitativa;
- azioni di sistema e azioni di raccordo con la rete dei soggetti della rete antitrattra della Regione Piemonte;
- azioni di raccordo con il sistema CAS e SIPROIMI, Prefettura e la Commissione Territoriale;
- azioni per l'ottenimento del permesso di soggiorno, formazione, inclusione attiva;
- attività di alfabetizzazione e orientamento alla formazione professionale e all'inserimento socio-lavorativo
- consulenza psicologica e accompagnamento ai servizi sanitari;
- attività con i MSNA vittime di tratta;
- networking con enti pubblici e privati del territorio per assicurare la più ampia collaborazione possibile in tutte le fasi del percorso e per la realizzazione delle azioni di sistema;

La Città di Torino svilupperà le attività sul territorio cittadino

Art. 2

(Validità e decorrenza della convenzione)

La presente convenzione ha validità dal 1 marzo 2024 e si concluderà al 31 luglio 2025, salvo proroghe da parte del Dipartimento Pari Opportunità.

Art. 3

(Adempimenti a carico della Città di Torino)

E' fatto obbligo alla Città di Torino di:

- sviluppare le azioni progettuali ad essa afferenti sul territorio cittadino;
- impiegare personale qualificato;
- rendicontare gli impegni e le spese sostenute secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
- presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e una relazione finale secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
- compilare tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio delle attività secondo gli schemi e con le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
- partecipare alle riunioni del Comitato di pilotaggio;
- collaborare e coordinare le attività con gli altri soggetti attuatori del progetto: Regione Valle d'Aosta e l'Associazione Piam Onlus;
- collaborare con tutti gli enti e le organizzazioni partner del progetto "L'Anello Forte 5 – rete antitrattra del Piemonte e Valle d'Aosta" per garantire il buon esito dell'intervento nel suo complesso;
- collaborare con tutti gli enti pubblici, le istituzioni e le organizzazioni private che rappresentano la rete del progetto.

Art. 4

(Adempimenti a carico della Regione Piemonte)

La Regione Piemonte, in qualità di capofila del progetto, si impegna a:

- rispettare tutti gli obblighi ed espletare tutte le funzioni derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione con il Dipartimento Pari Opportunità;
- coordinare le unità di progetto svolgendo funzioni di indirizzo rispetto agli obiettivi, alle azioni programmate e ai contenuti;

- coordinare e convocare le riunioni di coordinamento progettuale;
- fornire ai partner tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto e ogni altra informazione inviata da parte del Dipartimento Pari Opportunità, in merito alla gestione e rendicontazione del Progetto;
- erogare ai partner la quota parte del finanziamento spettante per la realizzazione delle azioni di competenza;
- dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività ed iniziative del Progetto e ai risultati conseguiti dando evidenza delle fonti di finanziamento.

Art. 5
(Sedi operative)

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, la Città di Torino utilizzerà i locali propri o messi a disposizione dagli enti e organizzazioni coinvolti nell'iniziativa.

Art. 6
(Erogazione del finanziamento e controlli)

L'importo complessivo riconosciuto alla Città di Torino per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 ammonta ad Euro 370.000,00 quale finanziamento statale.

Tale somma sarà liquidata subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale da parte del Dipartimento Pari Opportunità e in analogia alle modalità previste dall'art. 6 della Convenzione tra il Dipartimento Pari Opportunità e la Regione Piemonte.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare o ridurre il contributo assegnato qualora l'attività non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate, in sede di verifica, irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

Art. 7
(Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali relativi alla presente convenzione)

I dati personali contenuti nella presente convenzione saranno trattati secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità d'interesse pubblico connesse all'attuazione della presente convenzione e precisamente:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Welfare. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del Bando 6/2023 del Dipartimento per le pari opportunità, approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 21 dicembre 2023;
- i dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente responsabile pro tempore del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed

innovazione sociale;

- Responsabili (esterni) del trattamento sono:
 - C.S.I. - Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, P.E.C.: protocollo@cert.csi.it, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;
 - _____ -
- i dati personali
 - sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
 - sono comunicati al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed eventualmente ai soggetti attuatori del progetto esclusivamente per le finalità del progetto;
 - sono trasmessi ad altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 8

(Disposizioni in materia di trattamento dei dati dei destinatari delle attività progettuali)

Con la presente disposizione viene regolamentata l'instaurazione di un rapporto di contitolarità tra le Parti per i trattamenti dei dati personali acquisiti in fase progettuale e necessari ai fini della realizzazione delle attività previste.

La Città di Torino, in quanto co-titolare ai sensi dell'art. 4, par. 7 del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), è tenuto a trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto del progetto "L'Anello Forte 5 – rete antitrattra del Piemonte e della Valle d'Aosta" in conformità alla normativa vigente e a comunicarli al Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale. per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo del progetto medesimo.

I dati relativi ai destinatari delle attività progettuali saranno trattati secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità d'interesse pubblico connesse all'attuazione della presente convenzione e precisamente:

- i dati dei destinatari delle attività progettuali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati al Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle attività progettuali;
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del Bando 6/2023 del Dipartimento per le pari opportunità, approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 21 dicembre 2023. I dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno utilizzati esclusivamente per le finalità riconducibili alle attività progettuali e per le medesime finalità potranno essere comunicati agli Enti che interagiscono nella conduzione e sviluppo dei progetti individualizzati (soggetti della rete antitrattra della Regione Piemonte, CAS, SAI, Prefettura, Commissione Territoriale, ASL, centri di formazione, ecc);

- azioni di raccordo con il sistema;
- l'acquisizione dei dati dei destinatari delle attività progettuali e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

In tema di ripartizione delle responsabilità tra le parti, la Città di Torino si impegna a gestire le seguenti fasi:

- acquisizione e conseguente trattamento dei dati personali (raccolta, registrazione, organizzazione, archiviazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modifica, selezione, estrazione, utilizzo, cancellazione e distruzione) con inserimento dei dati sul sistema informatizzato messo a disposizione del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha provveduto a definire le misure di sicurezza informatica ivi contenute;
- sottoposizione del testo dell'informativa privacy all'utente e sottoscrizione della medesima per "presa visione";
- gestione dei dati su supporto cartaceo e informatico con l'adozione delle misure di sicurezza adeguate (ai sensi dell'art. 32 del GDPR);
- nomina dell'operatore – dipendente o collaboratore incaricato del trattamento con istruzioni sul trattamento dei dati ed il richiamo ad un obbligo di segretezza e riservatezza rispetto alle informazioni conosciute;
- gestione degli eventuali adempimenti connessi al data breach, di cui agli artt. 33 e 34 del GDPR, ove riguardino attività nella propria diretta responsabilità;
- comunicazione a Regione Piemonte di eventuali incidenti di sicurezza di cui si viene a conoscenza per gli adempimenti connessi al data breach;
- installazione di antivirus aggiornato sulle proprie postazioni di lavoro ed in generale garantire il rispetto di misure di sicurezza adeguate da parte di operatori autorizzati al fine evitare intrusioni indebite nel software gestionale. Tali misure sono da intendersi adeguate se analoghe a quelle già adottate dall'ente per la generalità dei suoi servizi.

La Regione si impegna a gestire le seguenti fasi:

- gestione dei dati su supporto cartaceo e informatico con l'adozione delle misure di sicurezza adeguate (ai sensi dell'art. 32 del GDPR);
- nomina dell'operatore – dipendente o collaboratore incaricato del trattamento con istruzioni sul trattamento dei dati ed il richiamo ad un obbligo di segretezza e riservatezza rispetto alle informazioni conosciute;
- gestione degli eventuali adempimenti connessi al data breach, di cui agli artt. 33 e 34 del GDPR, ove riguardino attività nella propria diretta responsabilità;
- installazione di antivirus aggiornato sulle proprie postazioni di lavoro.

Le Parti, in relazione a violazione di dati (Data Breach) imputabile alla esclusiva responsabilità di un titolare, concordano che il suddetto titolare s'impegna a tenere indenne l'altro, con riconoscimento in favore di quest'ultimo del diritto di rivalsa ed in relazione a reclami o richieste di esercizio dei diritti privacy da parte di un soggetto interessato ogni titolare gestirà il caso in autonomia, anche attraverso il supporto del proprio DPO, salvo la necessità di dover coinvolgere l'altro contitolare.

Le Parti si impegnano a redigere e a conservare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte nell'ambito delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 26, par. 3 del Regolamento citato ed in relazione all'esercizio dei diritti degli interessati, le Parti concordano nel mantenere i punti di contatto (D.P.O.) dei rispettivi enti:

Regione Piemonte- dpo@regione.piemonte.it

Città di Torino - rpd_privacy@comune.torino.it

Responsabili (esterni) del trattamento per conto di Regione Piemonte sono:

- C.S.I. - Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, P.E.C.: protocollo@cert.csi.it, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;
- _____

Responsabili (esterni) del trattamento per conto di Città di Torino sono:

- _____
- _____

I dati dei destinatari delle attività progettuali:

- possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.), dopo averli resi anonimi;
- sono conservati per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
- non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il testo dell'informativa da sottoporre all'attenzione dei destinatari degli interventi deve contenere, in particolare, l'indicazione dei diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

(Norme finali)

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Art. 9
(Controversie)

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 10 (Imposta
di bollo)

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 la Città di Torino non è soggetta ad imposta di bollo. Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Torino, li

Per la Regione Piemonte
il delegato del Legale Rappresentante

Per la Città di Torino

CONVENZIONE

per la realizzazione di interventi attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Avviso 6/2023 del Dipartimento per le Pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri

TRA

la Regione Piemonte rappresentata dal _____, _____ domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Piazza Piemonte, 1 a Torino.

E

il soggetto attuatore Regione Valle d'Aosta rappresentato dal legale rappresentante _____ domiciliato per la carica, a _____ ai fini della presente convenzione.

VISTI

il bando n. 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 21 dicembre 2023;

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del _____ di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento da cui si evince che il progetto "L'Anello Forte 5 – rete antitrattra del Piemonte e Valle d'Aosta" è stato ammesso al finanziamento per un importo di Euro _____;

la Convenzione tra il Dipartimento Pari Opportunità e la Regione Piemonte del _____;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta per quanto attiene alla realizzazione di una parte di attività del progetto "L'Anello Forte 5 – rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta".

Le attività previste per la Regione Valle d'Aosta sono rivolte a minori e adulti di genere maschile, femminile e trans e sono le seguenti :

- emersione delle vittime di sfruttamento sessuale sia outdoor che indoor;
- analisi delle caratteristiche del fenomeno dell'accattonaggio nei capoluoghi;
- rafforzamento del sistema integrato di interventi contro lo sfruttamento di esseri umani;
- contrasto, attraverso attività di prevenzione, del fenomeno dello sfruttamento sessuale con il coinvolgimento dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e delle reti istituzionali del territorio;
- mappatura e primo contatto delle potenziali vittime di sfruttamento sessuale, lavorativo e di accattonaggio forzato.

La Regione Valle d'Aosta svilupperà le attività sul territorio valdostano.

Art. 2 (Validità e decorrenza della convenzione)

La presente convenzione ha validità dal 1 marzo 2024 e si concluderà al 31 luglio 2025, salvo proroghe da parte del Dipartimento Pari Opportunità.

Art. 3 (Adempimenti a carico della Regione Valle d'Aosta)

E' fatto obbligo alla Regione Valle d'Aosta di:

- sviluppare le azioni progettuali ad essa afferenti sul territorio valdostano;
- impiegare personale qualificato;
- rendicontare gli impegni e le spese sostenute secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
- presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e una relazione finale secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
- compilare tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio delle attività secondo gli schemi e con le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
- partecipare alle riunioni del Comitato di pilotaggio;
- collaborare e coordinare le attività con gli altri soggetti attuatori del progetto: Città di Torino e l'Associazione Piam Onlus;
- collaborare con tutti gli enti e le organizzazioni partner del progetto "L'Anello Forte 5 – rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta" per garantire il buon esito dell'intervento nel suo complesso;
- collaborare con tutti gli enti pubblici, le istituzioni e le organizzazioni private che rappresentano la rete del progetto.

Art. 4 (Adempimenti a carico della Regione Piemonte)

La Regione Piemonte, in qualità di capofila del progetto, si impegna a:

- rispettare tutti gli obblighi ed espletare tutte le funzioni derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione con il Dipartimento Pari Opportunità;
- coordinare le unità di progetto svolgendo funzioni di indirizzo rispetto agli obiettivi, alle azioni programmate e ai contenuti;
- coordinare e convocare le riunioni di coordinamento progettuale;
- fornire ai partner tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto e ogni altra informazione inviata da parte del Dipartimento Pari Opportunità, in merito alla gestione e rendicontazione del Progetto;
- erogare ai partner la quota parte del finanziamento spettante per la realizzazione delle azioni di competenza;
- dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività ed iniziative del Progetto e ai risultati conseguiti dando evidenza delle fonti di finanziamento.

Art. 5 (Sedi operative)

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, la Regione Valle d'Aosta utilizzerà i locali propri o messi a disposizione dagli enti e organizzazioni coinvolti nell'iniziativa.

Art. 6 (Erogazione del finanziamento e controlli)

L'importo complessivo riconosciuto alla Regione Valle d'Aosta per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 ammonta ad Euro 22.000,00 quale finanziamento statale.

Tale somma sarà liquidata subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale da parte del Dipartimento Pari Opportunità e in analogia alle modalità previste dall'art 6 della Convenzione tra il Dipartimento Pari Opportunità e la Regione Piemonte.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare o ridurre il contributo assegnato qualora l'attività non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate, in sede di verifica, irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

Art. 7 (Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali relativi alla presente convenzione)

I dati personali contenuti nella presente convenzione saranno trattati secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità d'interesse pubblico connesse all'attuazione della presente convenzione e precisamente:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Welfare. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del del Bando 6/2023 del Dipartimento per le pari opportunità, approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 21 dicembre 2023. I dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno

utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente responsabile pro tempore del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale;
- Responsabili (esterni) del trattamento sono:
 - C.S.I. - Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, P.E.C.: protocollo@cert.csi.it, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;
 - _____
- i dati personali:
 - sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
 - sono comunicati al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed eventualmente ai soggetti attuatori del progetto esclusivamente per le finalità del progetto;
 - sono trasmessi ad altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 8 (Disposizioni in materia di trattamento dei dati dei destinatari delle attività progettuali)

Con la presente disposizione viene regolamentata l'instaurazione di un rapporto di contitolarità tra le Parti per i trattamenti dei dati personali acquisiti in fase progettuale e necessari ai fini della realizzazione delle attività previste.

La Regione Valle d'Aosta, in quanto co-titolare ai sensi dell'art. 4, par. 7 del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), è tenuto a trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto del progetto "L'Anello Forte 5 – rete antitrattra del Piemonte e della Valle d'Aosta" in conformità alla normativa vigente e a comunicarli al Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale. per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo del progetto medesimo.

I dati relativi ai destinatari delle attività progettuali saranno trattati secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità d'interesse pubblico connesse all'attuazione della presente convenzione e precisamente:

- i dati dei destinatari delle attività progettuali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati al Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale.. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle attività progettuali;
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del Bando 6/2023 del Dipartimento per le pari opportunità, approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 21 dicembre 2023. I dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno utilizzati esclusivamente per le finalità riconducibili alle attività progettuali;
- l'acquisizione dei dati dei destinatari delle attività progettuali e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

In tema di ripartizione delle responsabilità tra le parti, la Regione Valle d'Aosta si impegna a gestire le seguenti fasi:

- acquisizione e conseguente trattamento dei dati personali (raccolta, registrazione, organizzazione, archiviazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modifica, selezione, estrazione, utilizzo, cancellazione e distruzione) con inserimento dei dati sul sistema informatizzato messo a disposizione del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha provveduto a definire le misure di sicurezza informatica ivi contenute;
- sottoposizione del testo dell'informativa privacy all'utente e sottoscrizione della medesima per "presa visione";
- gestione dei dati su supporto cartaceo e informatico con l'adozione delle misure di sicurezza adeguate (ai sensi dell'art. 32 del GDPR);
- nomina dell'operatore – dipendente o collaboratore incaricato del trattamento con istruzioni sul trattamento dei dati ed il richiamo ad un obbligo di segretezza e riservatezza rispetto alle informazioni conosciute;
- gestione degli eventuali adempimenti connessi al *data breach*, di cui agli artt. 33 e 34 del GDPR, ove riguardino attività nella propria diretta responsabilità;
- comunicazione a Regione Piemonte di eventuali incidenti di sicurezza di cui si viene a conoscenza per gli adempimenti connessi al data breach;
- installazione di antivirus aggiornato sulle proprie postazioni di lavoro ed in generale garantire il rispetto di misure di sicurezza adeguate da parte di operatori autorizzati al fine evitare intrusioni indebite nel software gestionale. Tali misure sono da intendersi adeguate se analoghe a quelle già adottate dall'ente per la generalità dei suoi servizi.

La Regione Piemonte si impegna a gestire le seguenti fasi:

- gestione dei dati su supporto cartaceo e informatico con l'adozione delle misure di sicurezza adeguate (ai sensi dell'art. 32 del GDPR);
- nomina dell'operatore – dipendente o collaboratore incaricato del trattamento con istruzioni sul trattamento dei dati ed il richiamo ad un obbligo di segretezza e riservatezza rispetto alle informazioni conosciute;
- gestione degli eventuali adempimenti connessi al *data breach*, di cui agli artt. 33 e 34 del GDPR, ove riguardino attività nella propria diretta responsabilità;
- installazione di antivirus aggiornato sulle proprie postazioni di lavoro.

Le Parti, in relazione a violazione di dati (*Data Breach*) imputabile alla esclusiva responsabilità di un titolare, concordano che il suddetto titolare s'impegna a tenere indenne l'altro, con riconoscimento in favore di quest'ultimo del diritto di rivalsa ed in relazione a

reclami o richieste di esercizio dei diritti privacy da parte di un soggetto interessato ogni titolare gestirà il caso in autonomia, anche attraverso il supporto del proprio DPO, salvo la necessità di dover coinvolgere l'altro contitolare.

Le Parti si impegnano a redigere e a conservare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte nell'ambito delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 26, par. 3 del Regolamento citato ed in relazione all'esercizio dei diritti degli interessati, le Parti concordano nel mantenere i punti di contatto (D.P.O.) dei rispettivi enti:

Regione Piemonte- dpo@regione.piemonte.it

Regione Valle d'Aosta - _____

Responsabili (esterni) del trattamento per conto di Regione Piemonte sono:

- C.S.I. - Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, P.E.C.: protocollo@cert.csi.it, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;

- _____

Responsabili (esterni) del trattamento per conto della Regione Valle d'Aosta sono:

I dati dei destinatari delle attività progettuali:

- possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.), dopo averli resi anonimi;
- sono conservati per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
- non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il testo dell'informativa da sottoporre all'attenzione dei destinatari degli interventi deve contenere, in particolare, l'indicazione dei diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

(Norme finali)

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Art. 9 (Controversie)

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non

potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 10
(Imposta di bollo)

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 la Regione Valle d'Aosta non è soggetta ad imposta di bollo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente
Torino, li

Per la Regione Piemonte

Per la Regione Valle d'Aosta
Il delegato del legale rappresentante
